

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Pronto soccorso 118
Vigili urbani 61691
Seccorso stradale 116
Soccorso stradale 4956375-7575893
Centro antiveneni 490663
Centro antiveneni (notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 630921 (Vila Medica) 530972
Aids 5311507-9449695
Aids adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto intervento ambulanza 47498
Ospedali: Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 53054036
S. Filippo Neri 5306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari: Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 475711
861312
Odontoiatrico 475711
Segnaliz animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto: Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sanno 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acqua: Acqua 575171
Acqua: Reccl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sp. servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Cr. mune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arca (baby sitter) 316449
Pronto soccorso (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aid 860661

Orbis (prevendita biglietti concerti) 414695444
Acral 5921462
L'Uil 11enti Alac 4695444
S.A.F.E.R. (autolinee) 420510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autoneggio) 47011
Herze (autoneggio) 547911
Bucinolegio 6543964
Collalti (bicic) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cine- ma Royal); viale Manzoni (C. Croce in Gensalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna San- luti)
Ludovico: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Flaminia)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messa- gero)



Quanto è «distante» dalla capitale il rock di Ostia?

MASSIMO DE LUCA
Sui giornali romani non si scrive moltissimo su quelle che sono le attività e i movimenti (musicali e no) giovanili a Ostia: le cronache di questi tempi si soffermano, principalmente, sull'annoso problema di «Ostia-comune». L'occasione di parlare di viene data dall'approdo della manifestazione «Musica nelle scuole» all'istituto tecnico commerciale del Lido di Roma. In questo contesto si sono esibite nei giorni scorsi due band locali: i Cash e i Frantic o gli ospiti Sitar provenienti dall'istituto «Galilei» della capitale. Il gruppo romano ha presentato brani interamente tratti dal repertorio del Liffiba, buona la prestazione del cantante, ma una maggiore originalità gioverebbe alla loro maturazione. Le due formazioni di Ostia basano il loro suono su schemi rock molto classici, grosse ingenuità nell'esecuzione e alcune cover famose: «Another brick in the wall» dei Pink Floyd per i Frantic e «With or without you» degli U2 per i Cash.
Non deve essere facile per questi ragazzi e per molti altri, così vicini ad una metropoli ma in un certo senso anche così lontani, trovare l'opportunità di suonare dal vivo, far ascoltare la propria musica al di fuori del garage che fino ad ora li hanno ospitati. Locali a Ostia si contano sulle dita di una mano il più famoso è il Canto Maltese che alterna concerti di musica jazz, blues, country a performance teatrali e serate più soft allietate dal piano-bar.
Ogni tanto anche il cinema-teatro concede la sua sala per qualche concerto come l'appuntamento di giovedì sera con tre band rock-blues (Mark Wolfson Blues Band, Caballo's band, Estuario) che si sono esibite in memoria dell'attore Cesare Ferretti, interprete del film «Amore tossico» di Caligari, recentemente accompagnato per overdose d'eroina.
Per quanto riguarda la carta stampata esistono a Ostia alcune pubblicazioni che si collocano al di fuori del circuito principale. Di queste, una è collegata ad una radio-televisione locale «Hello Jonny» molto impegnata in campo ecologico e musicalmente appassionata di ritmi e simboli luffa-hip-hop. Interessante l'opera realizzata da Cesar Brown, pittore legato al giro musicale artistico di «Hello Jonny», che ha ridipinto un bunker tedesco risalente alla seconda guerra mondiale, nella zona nord est di Ostia, dedicando il suo lavoro ai popoli in lotta contro l'apartheid.
Indie è il nome di un'altra e più professionale rivista, quasi ogni mese in edicola, che segue una linea decisamente alternativa con l'intento di dare un impulso e un sostegno alla scena musicale del litorale. Nell'attesa e nella speranza di poter assistere a qualche concerto interessante in questo quartiere di Roma, ci si può chiedere se la realizzazione del tanto dibattuto progetto «Ostia-comune» potrà portare dei vantaggi a chi si sta adoperando nel tentativo di risvegliare l'importante centro balneare dal torpore che sembra avvolgerlo.

Villa Medici apre a giugno al soffio della «Marsigliese» Romaeuropa «rivoluzionaria»

Il bicentenario della Rivoluzione francese ha colpito ancora: «Romaeuropa», il festival di Villa Medici, se ne lascia largamente ispirare lungo il programma di quest'anno che è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa in Campidoglio. Oltre ai diretti responsabili del festival, Giovanni Pieracini, Jean-Marie Drot e Monique Veaut, erano presenti anche gli assessori Redavid e Arbarello.
ROSSELLA PATTISTI
Il soffio della «Marsigliese» «scapiglia» gli appuntamenti di giovedì sera con tre band rock-blues (Mark Wolfson Blues Band, Caballo's band, Estuario) che si sono esibite in memoria dell'attore Cesare Ferretti, interprete del film «Amore tossico» di Caligari, recentemente accompagnato per overdose d'eroina.
Per quanto riguarda la carta stampata esistono a Ostia alcune pubblicazioni che si collocano al di fuori del circuito principale. Di queste, una è collegata ad una radio-televisione locale «Hello Jonny» molto impegnata in campo ecologico e musicalmente appassionata di ritmi e simboli luffa-hip-hop. Interessante l'opera realizzata da Cesar Brown, pittore legato al giro musicale artistico di «Hello Jonny», che ha ridipinto un bunker tedesco risalente alla seconda guerra mondiale, nella zona nord est di Ostia, dedicando il suo lavoro ai popoli in lotta contro l'apartheid.
Indie è il nome di un'altra e più professionale rivista, quasi ogni mese in edicola, che segue una linea decisamente alternativa con l'intento di dare un impulso e un sostegno alla scena musicale del litorale. Nell'attesa e nella speranza di poter assistere a qualche concerto interessante in questo quartiere di Roma, ci si può chiedere se la realizzazione del tanto dibattuto progetto «Ostia-comune» potrà portare dei vantaggi a chi si sta adoperando nel tentativo di risvegliare l'importante centro balneare dal torpore che sembra avvolgerlo.

del '700, è dedicato invece l'ultimo concerto del 27 luglio a palazzo Farnese, dove Martha Argerich eseguirà un recital misto (Messiaen, Schubert, Ravel). Se la parte musicale permette ai più pigri di restare comodamente a casa (tutti i concerti vengono trasmessi in diretta da Radiofre), per il 14 luglio l'appuntamento si svolge obbligatoriamente per le strade di Roma dove Giovanna Maini, coadiuvata dalla scuola popolare di Testaccio, arrangerà il pubblico in una sorta di metaforico assalto alla Bastiglia da Campo de' Fiori a piazza Navona.
La danza si divide equamente fra la modernità delle ultime composizioni di Trisha Brown (4, 5, 6 luglio), il classicismo purissimo dell'Opera di Parigi (10, 11, 12 luglio) e nuovi onzoni con la francese Odile Duboc e la catalana Karine Saporta. Oscilla fra musica e teatro la performance fascinosa di Helene Delavault, già apprezzata Interprete della Carmen di Peter Brock, che l'8 luglio a Villa Medici eseguirà una passeggiata nella canzone satirica e militante di Chopin a Brecht.
Per la prima volta Villa Medici attira nelle sue spire anche il teatro con i quattro atti unici politici di Vittorio Alfieri adattati da Renzo Nicolini per la regia di Deppa Navello (18 luglio) mentre il cinema trova i suoi consueti spazi presso l'Orto Botanico con due capolavori di Eisenstein: l'«Alexander Nevsky» (7, 8, 10 luglio) — commentato dall'orchestra sinfonica della Rai che esegue in solifondo la cantata di Prokofiev — e «Ottobre». In più i cinefili possono fare accorpata di temi rivoluzionari con i 18 titoli della sezione cinematografica abbinata alla rassegna Maszenzo '89 presso il Foro Boario. Completata il nutrimento programma una mostra allestita dal 15 al 27 luglio a Villa Medici su «L'Unità e la Rivoluzione francese», mentre Simone Carrella accompagnerà tutto il festival dalla sua postazione radio, in onda a Roma sulla frequenza 95 700 di Radio Città futura dalle 20,30 alle 21,15.



Giacomo Piperno regista di «Nessuno l'avia da prova»



Un dialetto del '500 per la storia ebraica

STEFANIA CHINZARI
L'incontro tra Giacomo Piperno e la compagnia «Chaimme» a sore «o sedaro» e a moie» (frase idiomatica che si usa per sintetizzare i pochi spettatori presenti ad uno spettacolo) risale al giugno dell'83. Lui è attore, regista e autore teatrale di rigorosa professionalità, loro sono un gruppo di giovani trentenni che hanno per hobby il teatro. Insieme, avvinti dall'amore per il palcoscenico e le commedie originali ebraiche, hanno già allestito tre rappresentazioni ed affrontano ora un altro debutto. «Nessuno l'avia da prova», in scena da stasera al Nuovo Teatro S. Raffaele (Viale Ventimiglia 6).
«Il testo è stato ideato e scritto dai ragazzi — spiega Giacomo Piperno, per l'occasione solo regista — e utilizza il dialetto giudaico-romanesco, una forma particolare di dialetto che ancora viene usato dagli anziani del ghetto. Risale al 500, è pieno di cadenze cicciorie e napoletane e infarcito di parole colte ebraiche deformate. In questo spettacolo raccontiamo la vicissitudine di una famiglia ebraica costretta a fuggire in un convento semi-abbandonato in seguito alla minaccia delle deportazioni. Siamo nell'inverno tra il '43 e il '44, ma nonostante gli anni drammatici della guerra il tono del nostro lavoro non è affatto drammatico, anzi. Abbiamo scelto un approccio affettuoso ironico, un po' malinconico quello, per fare un grandissimo esempio, che fu di Eduardo».
Dalla particolarità dello spettacolo e della compagnia, anche il teatro che ospita la commedia non è una sala del normale circuito: «È un teatro parrocchiale — spiega Piperno — presa in gestione da un gruppo di intraprendenti ragazzi del Trullo per animare la vita e le serate della borgata. Noi, che finora eravamo ospitati nella Sinagoga nei pressi di piazza Bologna, nell'ex cinema Ausonia ci siamo trovati molto bene e speriamo di poter continuare la collaborazione». Ma come si conciliano una compagnia di «dialettanti» animati solo dalla passione e un «uomo di teatro» con tutte le carte in regola? «È un'esperienza straordinaria! — dice senza nessuna esitazione Piperno — È molto più che fare il regista o l'attore il mio ruolo complessivo potremmo dire che è quello del «uomo tutelar». Quando ci siamo incontrati io ero alla ricerca di testi che parlavano della cultura ebraica e loro avevano già provato qualche spettacolo di cabaret. Il lavoro procede in mezzo a mille difficoltà (chi si sposa, chi si rompe una gamba, chi ha altri impegni di lavoro) e solo per questa commedia stiamo lavorando da tre anni. Ma è un impegno meraviglioso e pieno di soddisfazioni: tutti gli attori, in questi pochi anni, hanno raggiunto un livello e delle capacità che hanno dell'incredibile».

Le metamorfosi di Fogli

ENRICO GALLIAN
Andrea Fogli, «Stati-Galleria Ugo Ferranti», via di Tor Millina 26 Orario 11-13, 17-20. Fino al 16 maggio.
L'apparente sgradevolezza delle opere di Andrea Fogli nasconde in realtà ben altra cosa. Altra cosa che non è il participio passato plurale del verbo essere o «stati» come animo, condizione, stato, posizione, dislocazione, circostanza, momento. E queste opere non sono neanche la quintessenza dell'immobilità, della presentazione, dell'altro da sé.
Quando si supera di slancio, alzando la gamba destra o sinistra, il gradino e non la soglia dell'ingresso della galleria alzano gli occhi e scrutano tra le cicatrici e la postfazione delle pareti c'è una sorta di percorso che, silen-

STASERA

JAZZ E ROCK. Al Palaeur replica in concerto Elton John (ore 21 ingresso lire 38.500), special guest il postapocalittico Nick Ker Shaw. Al Music Inn (igo dei Fiorentini, 3) alle 21 concerto in quintetto del chitarrista Umberto Fiorentino. Al Big Mama (via S. Francesco a Ripa 18) ore 21 blues con il gruppo napoletano «Blues Stuff». Alexanderplatz (via Ostia) 9 presente, ore 21 la cantante Phyllis Brandford (sesta dedicata al R&B).
CLASSICA. Al Auditorio di via della Conciliazione (ore 21) Umberto Benedetti Michelangeli dirige in «prima assoluta» «Prosperette» di Virginio Mortari. Seguono le sinfonie «incompiute» di Schubert e «Hallner» di Mozart del quale il pianista Michele Campanella interpreta il «Concerto K.466. Al Foro italiano della Rai, alle 21 «L'entrata di Cristo» il capilavoro di Perleoz. Dinge Eitahu Inbal

Tra nostalgie e recuperi il film «Uomini contro»

Ancora gli italiani in scena al cineclub del «Lavorino». Dopo «Stesso sangue» dei giovani Sandro Cecca ed Egidio Eronico, la sala A di via Pompeo Magno 27 ospita «Romet» di Fulvio Wetzl. Il film, che narra la storia di un proiezionista è stato in gran parte girato negli spazi del Labirinto. Nella sala B continua invece la proiezione di «La piccola ladra» di Claude Miller.
La settimana del «Grauco» (via Perugia, 34) è come sempre molto interessante e rivolge la sua attenzione anche ai ragazzi. Oggi e domani alle 18,30 «Alice nel paese delle meraviglie» i bellissimi disegni animati firmati Walt Disney. L'ultimo appuntamento con la rassegna sul «Cinema italiano tra nostalgie, recupero e curiosità» è oggi alle 21 con «Uomini contro» di Francesco Rosi (1970). È tratto dal romanzo «Un anno sull'altipiano» di Emilio Lussu ed è interpretato da Alan Cumy, Mark Feschette e Gian Maria Volontè.
Domani, alle 21, «Bunraku suicidio d'amore» di Midon Kunsaki Garato a Kyoto è ispirato ad un fatto veramente accaduto nel bosco di Sonzaki nel 1703 (il film è in versione originale con sottotitoli in italiano). Mercoledì «Folklore spagnolo» di Torellanca Velazco Armin Zonila e Vega un programma composto di cinque cortometraggi (in lingua spagnola senza sottotitoli) dalla durata complessiva di novanta minuti. Giovedì «Polvere» del sovietico Viktor Ar-

PICCOLA CRONACA

Mezza. Si sposa oggi il compagno Sesto Damizia, giovane sindaco di Serrone. A lui e alla sua compagna Anna Pignatelli le congratulazioni della federazione di Frosinone e dell'Unità.
Anniversario. Fernanda delle Chiavi e Lorenzo Polca festeggiavano i loro 60 anni di matrimonio. I nipoti augurano ai loro nonni un mondo di bene e felicità e sottoscrivono 100mila lire per la stampa comunista. Auguri di tanta serenità per Fernanda e Lorenzo nel 60° anniversario della loro unione anche dalla sezione Pci Setteville e dall'Unità.
Lutto. È morto improvvisamente, a soli 25 anni, il compagno Alessandro Rossi. La compagna Valentina lo ricorda al suo fianco in un periodo difficile. «Caro Alessandro, abbiamo fatto un pezzo di strada insieme — dice Daniela —. Mi sei stato sempre vicino, con generosità, intelligenza, coraggio. Ti ho voluto bene e tu ne vorrai sempre». I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, in piazza Certaldo. Alla famiglia costerà la sepoltura condoglianza dei compagni della Sezione Pci Magliana della Federazione e dell'Unità.
Lutto. Il compagno Sandro Rossi è morto. Alessandro ha lavorato molto per il nostro partito, fisicamente e intellettualmente. Ed è per questo che se anche la sua morte ci addolora, noi continueremo a sostenere le sue lotte. Sempre. I suoi amici e compagni.
Lutto. I compagni della sezione «Cristiano Mancini» nell'approfondire la dolorosa notizia della prematura morte del compagno Alessandro Rossi, rivolge le più sentite condoglianze ai familiari tutti e ai compagni della sezione di Nuova Magliana «Palmyro Togliatti».
Lutto. È prematuramente scomparsa, all'età di 58 anni, la compagna Maria Testa Parolari. Lo annunciano con immenso dolore il marito e i figli, che per onorare la memoria sottoscrivono per l'Unità.
Lutto. È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la compagna Maria Testa Iscritta al nostro partito dal 1953. I compagni della sezione Porta San Giovanni esprimono le loro condoglianze ai familiari.